



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al

Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V — Sistemi di valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al

Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c

Al la

Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per le province
di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it

Al

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5850] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al "progetto di rifacimento metanodotto Rimini - Sansepolcro DN 650/750 (26"/30"), DP 75 bar e opere connesse. Variante trenchless nei comuni di Verucchio e San Leo."
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Osservazioni ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006

PREMESSO che con nota prot. n. 19414 del 24/02/2021 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del progetto "Rifacimento metanodotto Rimini - Sansepolcro DN 650/750 (26"/30"), DP 75 bar e opere connesse. Variante trenchless nei comuni di Verucchio e San Leo.", ha comunicato agli enti interessati quanto segue: [...] ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la documentazione presentata a corredo dell'istanza è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

*

competente, alla pag.: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7771/11295>.

Si precisa che dalla data della presente comunicazione decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni”.

CONSIDERATO che questa Direzione generale Servizio V con nota prot. n. n. 6546 del 26/02/2021 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 14382 del 29/04/2021 con cui ha formulato il proprio parere di competenza, che di seguito si riporta:

L'intervento proposto riguarda una variante al progetto per il “metanodotto Rimini Sansepolcro DN 650/750 (26"/30”), DP 75bar ed opere connesse”, già autorizzato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17/10/2019. La variante consiste nell'ottimizzazione del tracciato, per un tratto lungo circa 800 m e compreso nei territori comunali di San Leo e Verucchio, realizzata con la tecnica del microtunneling, a differenza di quanto previsto nel progetto approvato, che prevedeva scavi a cielo aperto. L'ottimizzazione proposta, rispetto al tracciato originario, prevede l'attraversamento di un'area interessata da bacino idrico artificiale e del torrente San Marino, in prossimità del suo sbocco nel fiume Marecchia.

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica, il tratto è interessato dalle seguenti tipologie di tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/04 e s. m. e i.:

- Art. 142 comma 1 lettera c) (attraversamento del torrente San Marino e tratti di interessamento della fascia di tutela relativa alla sponda destra del fiume Marecchia);
- Art. 142 comma 1 lett. g), per un tratto dell'area boscata tutelata compresa tra il bacino artificiale e l'alveo del fiume Marecchia.

Il tracciato, inoltre, passa nelle immediate vicinanze del perimetro della zona tutelata ai sensi dell'art. 136 (L. 1497/1939, DM 18 settembre 1996 e DM 24 novembre 1997, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona paesistica Valle fiumi Marecchia e Uso, centri di S. Giovanni in Galilea, Torriana, Montebello e Madonna di Saiano sita nei Comuni di Borghi e Poggio Torriana” e interessa comunque un territorio di grande interesse panoramico, dominato dal fiume Marecchia e dai rilievi di Torriana, Saiano, Pietracuta.

Non sono direttamente interessati beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Tuttavia, come descritto dalla documentazione progettuale presentata, l'impianto, in fase di esercizio, interesserà esclusivamente il sottosuolo, spostandosi peraltro di poco dal tracciato precedentemente autorizzato, e raggiungendo profondità tali da non interferire idraulicamente con il bacino e con il corso d'acqua attraversati.

Gli unici elementi rilevanti dal punto di vista paesaggistico riguarderanno le fasi di cantiere: peraltro, si prende atto che la tecnologia del microtunneling risulta migliorativa dal punto di vista dell'impatto in fase di cantiere, perché consente di ridurre le aree di scavo, nel caso specifico limitate alla zona di localizzazione del pozzo di spinta e a quella terminale del tratto, rendendo anche meno complesse le fasi di ripristino.

Temuto conto di tutto quanto sin qui sinteticamente esposto, questa Soprintendenza ritiene che la proposta non produca potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tanto da dover essere assoggettato a VIA.

Consequentemente e come richiesto, al fine di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

A

del Mare, quali possano essere le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, questo Ufficio avanza le seguenti proposte:

- con particolare attenzione alle fasi di cantiere e a quelle di ripristino vegetazionale successivo, in relazione alle aree boscate tutelate lambite e alla vegetazione riparia di pertinenza dei corsi d'acqua interessati, si richiede:
 - che l'intervento sia progettato in modo da comportare il minor numero possibile di abbattimenti di esemplari arborei, che dovranno, comunque, essere sostituiti in ugual numero ed essenza;
 - che il terreno vegetale eventualmente movimentato sia accantonato e riutilizzato in fase di ripristino;
 - che le operazioni di ripristino interessino sia il terreno agricolo sia la vegetazione riparia relativa al torrente, al bacino artificiale e al fiume Marecchia eventualmente interessati.

Inoltre, con specifico riferimento alla competenza archeologica, si chiede che le necessarie operazioni per la bonifica bellica siano sottoposte ad una verifica archeologica, in quanto si potrebbe delineare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità. A seguito di tali attività, tutte le successive operazioni di movimentazione terra sia cantieristiche sia operative, dovranno essere sottoposte ad un controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche specializzate. Se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, con allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica.

Le indagini e i controlli richiesti dovranno essere eseguiti da ditte archeologiche specializzate con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Al termine dei lavori e delle verifiche dovrà essere consegnata una Relazione con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018 e la ditta archeologica incaricata dovrà produrre un report settimanale, che potrà essere anticipato via mail a questa Soprintendenza, secondo le disposizioni indicate nel citato Regolamento.

Tenuto conto delle prescrizioni indicate, la Direzione lavori dovrà comunicare per iscritto e con un congruo anticipo (almeno 15 giorni prima) la data di inizio dei lavori e il nominativo delle ditte incaricate.

ACQUISITO il parere del Servizio II di questa Direzione generale prot. 15727 del 10/05/2021, che così si esprime:

In riferimento alla procedura in Oggetto, esaminato il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con nota prot. 6556 del 29.04.2021, a seguito della richiesta di contributo formulata da codesto Servizio con nota prot. 6546 del 26.02.2021, per quanto di competenza di questo Servizio si rappresenta quanto segue.

Vista la documentazione progettuale e considerata la tipologia delle lavorazioni proposte, per quanto attiene la tutela archeologica la Soprintendenza ritiene necessario che le operazioni di bonifica bellica siano sottoposte a verifica archeologica, per valutare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità. Per tutte le successive operazioni che comportino movimento terra, sia cantieristiche sia operative, l'Ufficio territoriale richiede controllo archeologico continuativo in corso d'opera. Nel concordare con le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza, si ribadisce che qualora vengano individuati depositi e/o evidenze archeologiche, questi dovranno essere adeguatamente indagati e documentati secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Soprintendenza stessa, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera. Tutte le indagini e le verifiche richieste dovranno essere eseguite da ditte archeologiche specializzate, con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che definisce i criteri e le modalità di conduzione delle indagini, di redazione della documentazione e di trattamento generale dei materiali archeologici nel



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

*

Regolamento acquisito dalla medesima con D.S. n. 24/2018, al quale le ditte incaricate dovranno attenersi scrupolosamente per la consegna della relazione archeologica finale e per i report settimanali da anticipare via e-mail. Le date di inizio dei lavori e i nominativi delle ditte archeologiche incaricate dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza, con almeno 15 giorni di anticipo.

Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate, con eventuali ulteriori prescrizioni.

QUESTA DIREZIONE GENERALE

Vista la documentazione presentata, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente per territorio, in conformità a quanto comunicato dal Servizio II di questa Direzione generale in riferimento ai profili di propria competenza, non ravvede motivi per l'assoggettabilità a VIA del "progetto di rifacimento metanodotto Rimini - Sansepolcro DN 650/750 (26"/30"), DP 75 bar e opere connesse. Variante trenchless nei comuni di Verucchio e San Leo."

Si fa comunque presente che, qualora l'intervento non venga assoggettato a procedura di VIA lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni finalizzate ad evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi al patrimonio culturale e sul paesaggio:

relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio

- dovrà essere posta particolare attenzione alle fasi di cantiere e a quelle di ripristino vegetazionale successivo, in relazione alle aree boscate tutelate lambite e alla vegetazione riparia di pertinenza dei corsi d'acqua interessati, prevedendo che:
 - l'intervento sia progettato in modo da comportare il minor numero possibile di abbattimenti di esemplari arborei, che dovranno, comunque, essere sostituiti in ugual numero ed essenza;
 - il terreno vegetale eventualmente movimentato sia accantonato e riutilizzato in fase di ripristino;
 - le operazioni di ripristino interessino sia il terreno agricolo sia la vegetazione riparia relativa al torrente, al bacino artificiale e al fiume Marecchia eventualmente interessati;

relativamente agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico

- le operazioni di bonifica bellica dovranno essere sottoposte a verifica archeologica, per valutare la necessità di aperture e scavi mirati in profondità.
Per tutte le successive operazioni che comportino movimento terra, sia cantieristiche sia operative, dovrà essere effettuato il controllo archeologico continuativo in corso d'opera, qualora vengano individuati depositi e/o evidenze archeologiche, questi dovranno essere adeguatamente indagati e documentati secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.
- Tutte le indagini e le verifiche richieste dovranno essere eseguite da ditte archeologiche specializzate, con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che definisce i criteri e le modalità di conduzione delle indagini, di redazione della documentazione e di trattamento generale dei materiali archeologici nel Regolamento acquisito dalla medesima con D.S. n. 24/2018, al quale le ditte incaricate dovranno attenersi scrupolosamente per la consegna della relazione archeologica finale e per i report settimanali da anticipare via e-mail. Le date di inizio dei lavori e i nominativi delle ditte archeologiche incaricate dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza, con almeno 15 giorni di anticipo.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

A

Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate, con eventuali ulteriori prescrizioni.

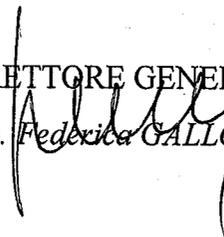
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it